

AIRL

Da: "Figà-Talamanca Laurence" <laurence.talamanca@ansa.it>
 A: <segreteria@airl.it>
 Data invio: mercoledì 3 settembre 2008 11.19
 Oggetto: notizie ANSA

ITALIA-LIBIA :AMB.GADDUR,RIMPATRIATI VOSTRA QUESTIONE INTERNA

ROMA

(ANSA) - ROMA, 3 SET - "Noi non dobbiamo risarcire nessuno". Così l'ambasciatore libico in Italia, Hafed Gaddur, ai microfoni di Radio Anch'io, in merito alle richieste degli italiani rimpatriati dalla Libia nel 1970.

"Nessuno ha chiesto agli italiani di venire in Libia, si tratta di una vostra questione interna", ha detto il diplomatico di Tripoli aggiungendo che "dopo la firma del Trattato (di amicizia e cooperazione siglato con l'Italia, ndr), gli italiani possono recarsi in Libia per turismo, per lavoro o per affari, ma noi non dobbiamo risarcire nessuno". (ANSA).

LIBIA : ORTU (AIRL), FRATTINI E' CONFUSO

(V. 'LIBIA: FRATTINI, ORA ITALIANI CACCIATI...' DELLE 17.29)

ROMA

(ANSA) - ROMA, 2 SET - "Parlando poco fa a Radio City, il ministro Frattini ha dichiarato che il trattato firmato il 30 agosto prevede per gli italiani che hanno subito la confisca nel 1970 la possibilità di tornare in Libia e di sedersi ad un tavolo negoziale della Farnesina per trattare con la Libia i loro crediti. Il ministro evidentemente troppo impegnato a dare eco alle sue vicende sentimentali, non ha approfondito le

questioni di sua competenza e confonde i crediti vantati dalle aziende italiane per commesse eseguite negli anni '80 con i risarcimenti dovuti agli espulsi del '70 che da 38 anni attendono di recuperare almeno in parte il valore dei loro beni. Ah l'amore che fa fare!". Lo ha dichiarato Giovanna Ortu, presidente dell'Associazione Rimpatriati dalla Libia. (ANSA).

RF/KWB
 APE XQKQ